Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio, Sostenibilità
U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale
Class/Fasc: 2026.009.006.8

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
va@PEC.mase.gov.it

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E
CLIMA VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: [ID_VIP: 14473] (WEB-VIA-VIA100000132) Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.152/2006 relativa al progetto "Data Center Stack Campus Siziano (PV)". Proponente: Infrastructure Italia Land 2 S.r.l.. Osservazioni/ richieste di integrazioni di competenza.

Richiamata la documentazione messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, agli atti con prot. n. 1651 del 13/01/2026, in merito al progetto "Data Center Stack Campus Siziano (PV)" proposto dalla Società Infrastructure Italia Land 2 S.r.l., vista la relazione di istruttoria dei competenti uffici di rep. n. 221 del 10/03/2026, di seguito si riportano le osservazioni/ richieste di integrazioni formulate dalla Commissione provinciale per la VIA.

ARIA/ ENERGIA

Vista la documentazione disponibile al link del sito ministeriale, trasmessa dalla INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 2 S.r.l., e richiamati gli esiti istruttori riportati nel Parere n.115 del 06/10/2025 della CTVIA di cui alla nota MASE PG n. 204783 del 03/11/2025, in relazione alle emissioni in atmosfera si osserva quanto segue:

- rispetto alle richieste ministeriali esposte al punto "Esito Istruttoria" di cui a pag. 21 del parere CTVIA n. 115/2025, sopra citato, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), ai punti "*6 RICOGNIZIONE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE GIÀ ESPLETATE E LE AUTORIZZAZIONI GIÀ ACQUISITE*" e "*7.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO*", dovrebbe essere più chiaro e dettagliato almeno per quanto riguarda il MIL01. Come già evidenziato dalla Provincia, in occasione della consultazione preventiva, il MIL01, ad oggi, ha ottenuto una valutazione ambientale (Decreto MATTM-DEC-2021-0000426 del 09/11/2021) su una configurazione a 24 generatori per una potenza termica nominale totale di circa 130 MW (MIL01A+MIL01B) ma dal SIA emergono apparenti incongruenze.
  Infatti nella Tabella 9 "Matrice temporale degli interventi", il proponente pone nella colonna "*Già realizzate/autorizzate*" il MIL01A+B che dovrebbe essere costituito da 24 generatori e nella colonna "*Sviluppi di AMPLIAMENTO*" il MIL01C ma nella successiva Tabella 12 "*Numero dei generatori presenti e/o previsti per ogni insediamento considerato*", tra i generatori autorizzati per il MIL01 indica correttamente la presenza di 24 generatori ma per una potenza installata di 149 MWt. Questa potenza risulta simile a quella oggetto della valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 D.Lgs. n. 152/2006, presentata al MASE (prot. MASE/47004 del 12/03/2025), per cui

Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio e Sostenibilità: 0382 597577
U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

il Ministero con nota prot. n. 94979 del 20/05/2025 ha comunicato la necessita di espletare la verifica di assoggettabilità a VIA

Si rileva inoltre una differenza tra le potenze e il numero di generatori riportati nella suddetta Tabella 12 dell'attuale SIA e la Tabella 2 dello Studio preliminare Ambientale.

Per quanto sopra, la descrizione dello stato di fatto e dello stato di progetto riportate nell'attuale SIA non risolvono le osservazioni della Provincia di Pavia e del Ministero, sollevate nel corso della procedura di valutazione preliminare di cui, invece si chiede di dare pieno riscontro;

- rispetto alle richieste ministeriali al punto "Esito Istruttoria" di cui al pag. 37 del parere CTVIA n. 115/2025, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), ed in particolare, lo "Studio degli impatti sulla qualità dell'aria" allegato, non ha incluso "*il dettaglio dei dati emissivi dei generatori, in particolare portata, concentrazione degli inquinanti, (mg/Nm3) e relativi flussi di massa*". Infatti lo studio delle ricadute atmosferiche riporta il dato del flusso di massa per singolo inquinante (espresso in kg/h) ma non il dato in concentrazione e di portata dei generatori.
- Per quanto attiene invece all'ulteriore richiesta ministeriale sui contenuti del suddetto studio, cioè di "*contenere un'analisi delle soluzioni tecniche disponibili, valutando la possibilità di biocombustibili per l'alimentazione d'emergenza e l'installazione di sistemi di abbattimento anche per le emissioni dei generatori di emergenza*", si ritiene necessario che l'analisi proposta sia meglio sviluppata e supportata da dati e considerazioni, ad esempio, riguardo a:
    - simulazione delle ricadute degli inquinanti con e senza sistema di abbattimento degli NOx
    - valutazione della possibilità tecnica di escludere l'iniezione di urea fino al raggiungimento delle temperature di esercizio del catalizzatore specifico per l'abbattimento degli NOx
    - indicazione se i generatori saranno dotati di catalizzatore sul sistema di scarico per l'abbattimento di CO e se i medesimi generatori sono dotati di sistemi di controllo della combustione di cui all'art. 294 del D.Lgs. 152/2006 e smi, alle condizioni ivi previste.

  Le suddette richieste vengono poste anche in virtù del fatto che dal SIA e dallo studio di ricadute degli inquinanti depositato al MASE nella procedura ID 13535, relativa al progetto di un datacenter in comune di Lacchiarella, è prevista la dotazione di sistemi di abbattimento degli NOx e, dai dati relativi alle concentrazioni delle emissioni dei generatori utilizzate quale input del modello (espressi in mg/Nm^3), si osservano concentrazioni di NOx, CO e particolato, anche se espresse al 5% di O_2, molto contenute.

  Si ritiene inoltre utile richiedere alla società di valutare, come tecnica per la riduzione degli impatti sulla matrice emissioni in atmosfera derivante da questa tipologia di impianti, l'adozione di sistemi di accumulo di energia elettrica in batterie (tipo BESS), da attivare nel caso di effettiva interruzione della fornitura di elettricità dal distributore e che siano in grado di tamponare almeno le prime ore di blackout, ciò al fine di ridurre il numero di accensioni di gruppi elettrogeni che rimarrebbero a presidio solo dei periodi di tempo eccedenti e cioè solo per eventi eccezionali. Tale proposta mira a trovare una possibile e ulteriore soluzione tecnologica e non solo gestionale, per il contenimento degli impatti sulla qualità dell'aria derivanti da questa tipologia di impianti, in relazione alla situazione del territorio della Provincia di Pavia che vede già presenti o in fase di realizzazione diversi data center con un trend che fa presagire una diffusione sempre maggiore di questa tipologia di impianti;
- rispetto allo "Studio degli impatti sulla qualità dell'aria" si chiede alla società di motivare la scelta della centralina meteo ARPA di Lacchiarella rispetto a quella di Landriano Cascina Marianna;
- si chiede di fornire le mappe di ricaduta in un formato più facilmente consultabile/leggibile rispetto a quello riportato nel documento "Studio degli impatti sulla qualità dell'aria";
- per quanto attiene alla richiesta del Ministero di valutare il cumulo dovuto alla presenza di altri impianti ed in particolare di altri datacenter nel raggio di 20 km, si chiede alla società di illustrare, analizzandoli, i dati delle ricadute degli inquinanti alla distanza di 2-3 km, e, in relazione alla direzione dei venti prevalenti, valutare se i dati meteo della centralina ARPA di Landriano

Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio e Sostenibilità: 0382 597577
U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

porterebbero a valutazioni differenti rispetto a quanto dichiarato nel SIA (punto 10.7 Impatti cumulativi), rispetto ai contributi degli altri datacenter;

- non sono inoltre presenti valutazioni in merito alla necessità di autorizzare il deposito oli costituito dal parco serbatoi gasolio dei vari siti costituenti il campus (ad eccezione del MIL01), e in merito alla normativa in materia di rischio di incidente rilevante. Indipendentemente dalla necessità di ottenere eventuali autorizzazioni, si ritiene utile che il proponente relazioni in merito a tali aspetti.

Si comunica infine che, in attesa dell'espletamento della procedura di V.I.A. con esito positivo che costituisce presupposto indispensabile e propedeutico al rilascio delle successive autorizzazioni, la Provincia di Pavia:

- per quanto attiene il MIL08-B per cui la società aveva presentato istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale per attività in deroga ai sensi dell'art. 272 c.2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e smi, in relazione ai gruppi elettrogeni, con nota PG n. 9212 del 13/02/2026, ha comunicato l'improcedibilità della medesima istanza;
- per quanto attiene il MIL01 per cui la società Stack Emea Italy S.r.l. aveva presentato, in relazione ai gruppi elettrogeni, istanza di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art.29-ter del D.Lgs. 152/2006, con nota PG n. 9212 del 13/02/2026, ha comunicato l'improcedibilità della medesima istanza.

BIODIVERSITA' – RETE SITI NATURA2000

Esaminata la documentazione presentata dal proponente, non si ritiene necessario acquisire ulteriori integrazioni: è stato infatti fornito lo studio di incidenza, corredato da relativo screening ai sensi della DGR 4488/2021 e smi., con la contestuale risultanza di campionamenti condotti su 27 punti collocati nell'area oggetto di intervento, individuati e localizzati in prossimità del sito con l'obiettivo di caratterizzare in modo integrato la componente floristico-vegetazionale e quella faunistica.
Per quanto di competenza si rileva che il sito Natura 2000 in gestione più vicino all'area di progetto è la Garzaia di Cascina Villarasca (IT2080023), distante circa 7,6 km.
Il parere di competenza, comprensivo anche dell'analisi sulla matrice biodiversità, sarà espresso in una successiva fase procedimentale.

ASPETTI GEOLOGICI, SISMICI ED IDRAULICI

Il progetto è supportato da uno studio geologico, sismico e geotecnico il quale fornisce una dettagliata ricostruzione litostratigrafica dell'area oggetto di intervento e delle relative caratteristiche geotecniche. Lo studio di cui sopra è ulteriormente corredato dalla caratterizzazione sismica di I e II livello le quali confermano la compatibilità dell'intervento con le condizioni geologiche e sismiche dell'area in questione.
Dalla valutazione della Relazione Geologica si evince che la falda è stata riscontrata ad una profondità di ca. -2,30 m da piano campagna ed è caratterizzata da oscillazioni di circa 1 m; a tale proposito si segnala che, qualora, in fase esecutiva, si rendesse necessario l'impiego di sistemi di aggottamento della falda (wellpoint), la Società dovrà darne preventiva comunicazione alla U.O. scrivente, indicando:

- data di attivazione dell'impianto;
- durata presunta delle attività;
- recapito finale delle acque emunte;
- data di dismissione dell'impianto.

Valutato quanto sopra esposto, e per quanto di propria competenza, non si rilevano motivi ostativi, alla prosecuzione dell'iter istruttorio.

PRELIEVI IDRICI

Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio e Sostenibilità: 0382 597577
U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

Dalla lettura del cap. 7.4 dello S.I.A: si evince che "*l'approvvigionamento idrico dei Data Center avverrà esclusivamente tramite l'acquedotto municipale e sarà destinato ai soli fabbisogni igienico-sanitari degli uffici e alle unità di trattamento aria, sia delle sale dati sia dei blocchi uffici. Fa eccezione il sito "MIL01" che presenta un impianto di raffrescamento ad acqua. Negli altri siti non è invece previsto alcun consumo idrico per le sale dati, grazie all'adozione di circuiti tecnologici completamente chiusi e a fabbisogni di reintegro pressoché nulli."*
A tale proposito si prende atto di quanto dichiarato in merito agli approvvigionamenti idrici dei data center in esame e si chiede di precisare se, per il sito "MIL01" sia prevista, da parte della Società proponente, la presentazione di apposita istanza di concessione ai sensi del r.r 2/2006.

RETE DI RACCOLTA ACQUE
Sulla base di quanto emerge dall'analisi dei contenuti dell'allegato Studio di Impatto Ambientale, per la gestione/raccolta ed allontanamento delle acque si evince quanto segue:

Acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche (definite in progetto "*Acque nere*"):
MIL07: Previsto allaccio al collettore fognario comunale su via Lombardia.
MIL08A: Allaccio al collettore fognario comunale pubblica su SP 40 Melegnano-Binasco

Acque meteoriche.
MIL07: Previsto allaccio al collettore fognario comunale su via Lombardia per vicinanza a pozzo di captazione acqua potabile.
MIL08A: Scarico in Roggia Speziana.

Relativamente alla rete delle acque meteoriche, il sistema di ogni edificio del Campus è costituito da:
- rete interrata di raccolta delle acque derivanti dalla copertura degli edifici e tettoie;
- rete interrata di raccolta delle acque derivanti dalla viabilità interna al lotto;
- vasche di laminazione;
- stazioni di sollevamento acque bianche, che permette di convogliare le acque raccolte nelle precedenti reti, in parte direttamente nella fognatura bianca comunale e in parte alle vasche di laminazione e quindi in roggia;

Prima di essere convogliate nelle stazioni di sollevamento, le acque meteoriche vengono depurate mediante disoleatori, dimensionati secondo il progetto di invarianza idraulica predisposto per ciascun intervento.
Verificato che la gestione delle acque meteoriche di cui sopra non rientra nell'elenco delle attività soggette alle disposizioni contenute nell'Art. 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006 N. 4 Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, così come esplicitato nella nota esplicativa formulata dalla Provincia di Pavia del 05/09/2013 Prot. N. 60331 e Prot. N. 60367 *"precisazioni relative allo smaltimento delle cosiddette "acque meteoriche" e a particolari modalità di gestione o trattamento di reflui che non necessitano di autorizzazione allo scarico"*, le acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle aree esterne pavimentate e dalle coperture (pluviali) di insediamenti non contemplati al comma 1 dell'art. 3 del R.R. 4/2006, non necessitano di autorizzazione allo scarico sotto il profilo qualitativo si ricorda, tuttavia che lo scarico in Roggia Speziana dovrà essere soggetto ad autorizzazione/concessione ai fini idraulici; tale titolo dovrà pertanto essere acquisito, a seconda della competenza, dai soggetti di seguito indicati:
- Regione Lombardia - Sede Territoriale di Pavia - V.le Cesare Battisti, 150 - PAVIA (qualora il corso d'acqua appartenga al reticolo idrografico principale);
- Consorzio (qualora il corso d'acqua risulti gestito da Consorzio di Irrigazione/Bonifica);
- Comune (qualora il corso d'acqua rientri nell'elenco che individua il reticolo idrico minore R.I.M.);
- Soggetto privato (qualora il corso d'acqua non rientri in uno dei suddetti casi).

Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio e Sostenibilità: 0382 597577
U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

Si segnala, tuttavia che, da quanto sopra schematizzato, non risulta possibile individuare la gestione delle acque reflue derivanti dall'utilizzo del sistema antincendio, nonché la gestione delle acque meteoriche derivanti dai "presidi di sicurezza" implementati per i serbatoi di gasolio sia interrati che in dotazione a ogni singolo "Chiller"; si richiede, pertanto, di integrare quanto già sinteticamente descritto mediante una relazione di dettaglio sull'intera gestione delle acque (meteoriche e assimilabili alle acque reflue domestiche) comprensiva della gestione delle acque reflue derivanti dall'utilizzo del sistema antincendio e dai "presidi di sicurezza". Considerato che la documentazione depositata risulta sprovvista, inoltre, di una tavola planimetrica con indicazione del sistema di gestione delle acque di cui sopra si richiede di produrre apposita tavola quotata, riportante tutta la rete di gestione delle acque di dilavamento e reflue assimilate alle acque reflue domestiche di tutti i data center costituenti il Campus in esame, distinta per colori secondo la tipologia dei reflui e direzione dei flussi. In planimetria dovranno essere altresì indicati: i pozzetti d'ispezione, gli impianti di trattamento e qualunque altro manufatto presente, nonché il o i punti di scarico ed evidenziati i particolari dei pozzetti d'ispezione (allegare pianta e sezione) destinati al controllo degli scarichi.
Si evidenzia, infine che, per quanto riguarda il collettamento delle "acque meteoriche provenienti dalle aree generatori di emergenza e aree di stazionamento autocisterne per carico serbatoi interrati", le disposizioni del R.R. 4/2006 all'art. 3 comma 1 lettera c) del R.R. 4/2006 devono essere applicate solamente alle attività identificate mediante Codice ATECO 2007 47.3 "Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati" e, considerato che lo scarico finale delle acque di prima pioggia (per il sito "MIL07") avverrà in pubblica fognatura, la Provincia di Pavia non risulta competente al rilascio del parere in merito ma, dovrà essere fatta apposita richiesta all' Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia (ATO Pavia).
Richiamato quanto sopra esposto, si sospende il proprio parere di competenza in attesa delle integrazioni richieste.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA

Valutata la documentazione progettuale pubblicata sul sito del MASE, si rileva che la stessa dovrà essere integrata con adeguati elaborati progettuali finalizzati alla localizzazione delle compensazioni così come quantificate tramite l'applicazione del metodo STRAIN. Tali aree di compensazione non dovranno sovrapporsi alle aree di compensazione già individuate nell'ambito delle valutazioni ambientali per la realizzazione dell'infrastruttura viabilistica e con le opere di mitigazione previste.
Dovrà altresì essere presentato un adeguato piano di manutenzione e di monitoraggio.
Per la valutazione dell'esame di impatto paesistico prodotto a corredo del progetto si rimanda alla valutazione del comune di Siziano.

VIABILITA'

Visto lo Studio di Impatto Viabilistico presentato e preso atto della prevista realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra la S.P. 40 e Via Monte Bianco, quest'ultima già connessa con la S.P. 205, si rileva che tale infrastruttura consentirà di migliorare il collegamento tra gli assi viari posti a nord-est dell'abitato di Siziano; in particolare tra la S.P. 40 in direzione barriera autostradale A1 Milano Sud – Melegnano e la S.P. 205 in direzione dello svincolo della Tangenziale Est di Pavia, escludendo così l'attraversamento dell'abitato del Comune di Siziano
Preso inoltre atto che l'intervento prevede la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. 40, la nuova viabilità di progetto e la Via Lombardia, quale infrastruttura che consentirà manovre di svolta sia a destra che a sinistra in condizioni di maggiore sicurezza e fluidità della circolazione; e, considerato altresì che a sud dell'abitato di Siziano risulta già esistente la rotatoria tra la S.P. 205, Via Monte Bianco, Via Casamatta e Via De Filippo, si ritiene configurabile uno scenario di riferimento nel quale parte dei flussi veicolari attualmente insistenti sulla rete viaria esistente potrà utilizzare il nuovo collegamento stradale.

Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio e Sostenibilità: 0382 597577
U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

Alla luce delle valutazioni sopra esposte, si esprime pertanto parere viabilistico favorevole in merito all'intervento in oggetto alle seguenti prescrizioni:

- considerato che parte del traffico transiterà lungo la S.P. 205 per giungere sulla tangenziale di Pavia si richiede all'operatore la riqualifica del tratto della S.P. 205 compresa tra il Comune di Zeccone ed il Comune di San Genesio ed Uniti mediante scarifica e rifacimento del manto stradale e relativa segnaletica orizzontale e verticale (ove necessaria).

Si precisa tuttavia che, qualora le attività di cantierizzazione e la messa in esercizio del "Data Center Stack Campus" dovessero avvenire in una fase antecedente alla realizzazione del nuovo asse stradale, dovranno essere previsti specifici tavoli di coordinamento e confronto con la Provincia di Pavia ed i Comuni territorialmente interessati, al fine di individuare adeguate misure gestionali e mitigative atte a limitare eventuali criticità sulla S.P. 205, infrastruttura già attualmente interessata da significativi volumi di traffico veicolare, inclusa una rilevante componente di traffico pesante.

Cordiali saluti.

La Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Biodiversità,
Promozione del Territorio e Sostenibilità
Anna Betto

Firmato digitalmente da:
BETTO ANNA
Firmato il 13/03/2026 15:01
Seriale Certificato: 2391933
Valido dal 26/04/2023 al 26/04/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio e Sostenibilità: 0382 597577
U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870